

**L'ORA**

Giovedì 24 Gennaio 1980

**Pag. /12**

### Domani jazz al Punto Rosso

AL «Punto Rosso» (piazza M. M. Boiardo 27, di fronte la Stazione Notarbartolo) domani e sabato, alle ore 21,30, e domenica, alle ore 18, vi sarà un concerto di musica jazz con il «Sestetto Jazz di Palermo», composto da: Alessandro Palacino (sax tenore), Cinzia Spata (voce), Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), Mimmo Cafiero (congas), Franco Lotà (batteria).

9/ **GIORNALE DI SICILIA**  
Venerdì 25 gennaio 1980

### CONCERTI

**PUNTO ROSSO** (Piazza M. M. Boiardo 27, Stazione Notarbartolo): Sestetto jazz di Palermo: Alessandro Balacino (sax tenore), Cinzia Spata (voce), Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), Mimmo Cafiero (congas), Franco Lotà (batteria). Ore 21,30.

### Jazz per sei al Punto Rosso

Al Punto Rosso (piazza I.I. Boiardo 27, di fronte la stazione Notarbartolo) venerdì 25 gennaio e sabato 26 alle ore 21,30 e domenica 27 alle ore 18 vi sarà un concerto di musica jazz con il «Sesteppo Jazz di Palermo» composto da: Alessandro Palacino (sax tenore), Cinzia Spata (voce), Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), Mimmo Cafiero (congas), Franco Lotà (batteria).

venerdì 25 gennaio 1980 **17**

**IL DIARIO SPETTACOLI**



ASSOCIAZIONE CULTURALE PRIVATA

# PUNTO ROSSO

PIAZZA MARIA MATTEO BOIARDO 27 - 90144 PALERMO

9/ GIORNALE DI SICILIA  
Sabato 26 gennaio 1980

## CONCERTI

**AMICI DELLA MUSICA - Teatro Biondo** ore 18,15 (Stagione serale e domenicale). Recital del violinista Leonid Kogan e della pianista Nina Kogan.

**E. A. ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA - Auditorium Don Orione** - Ore 18 - Concerto diretto da Francesco Mander. Musiche di Haydn e Brahms. Ingresso libero.

**PUNTO ROSSO** (Piazza M. M. Boiar-do 27, Stazione Notarbartolo): Sestetto jazz di Palermo: Alessandro Balacino (sax tenore), Cinzia Spata (voce), Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), prosa - Regia F. Scarlati - T. CRAL - Ore 21,15.

11/ GIORNALE DI SICILIA  
Domenica 27 gennaio 1980

## CONCERTI

**E. A. ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA - Auditorium Don Orione** - Ore 10,30 - Concerto dire to da Francesco Mander. Musiche di Haydn e Brahms. Ingresso libero.

**PUNTO ROSSO** (Piazza M. M. Boiar-do 27, Stazione Notarbartolo): Sestetto jazz di Palermo: Alessandro Palacino (sax tenore), Cinzia Spata (voce), Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), Mimmo Cafiero (congas), Franco Lotà (batteria). Ore 18.

Pag./14

Lunedì 28 Gennaio 1980

L'ORA

Jazz/Debutto al Punto Rosso

## Un sestetto di valore

ANCHE se non è sorretto da una adeguata programmazione, il Punto Rosso continua ad essere l'unico posto di Palermo dove è concessa la massima disponibilità ai giovani jazzisti locali, sovente al loro primo esordio. Certo, il pubblico che frequenta il simpatico club di piazza Boiar-do non è il medesimo di quello che affolla i concerti «importanti», ma ciò per la verità deve essere ascritto a demerito di quella schiera (purtroppo vasta) di jazzofili *snob* i quali, più che dalla musica in sé, sembrano attratti dai nomi grossi o collaudati. Ed invece, proposte come quelle di venerdì sera o altre precedenti meriterebbero seguito, attenzione ed incoraggiamento, non solo per l'originalità e la freschezza di alcune di esse, ma anche per la promettente validità di taluni elementi avvicendatisi sulla piccola pedana del Punto Rosso.

Con una formazione rimaneggiata all'ultimo momento, il «Sestetto Jazz di Palermo» si è presentato con una *line up* comprendente Salvatore Bonafede (piano), Giuseppe Costa (basso), Franco Lotà (batteria), Mimmo Cafiero (congas), Antonio Grippi e Stefano D'Anna (sassofoni). Si tratta in pratica del nucleo centrale del «Quintetto Bonafede» nel quale, al posto della chitarra (il bravissimo Palacardo si è purtroppo trasferito a Milano), sono subentrate le due ance di cui proprio di recente, abbiamo avuto occasione di compiacerci.

Il sax tenore di D'Anna

continua a guadagnare in scioltezza mentre Grippi, altoista assai ispirato, mostra di possedere la stoffa dell'autentico jazzista. Bonafede ha confermato l'ottima impressione già suscitata in precedenti occasioni; anzi, l'allontanamento degli stilemi rock in favore di un jazz più puro (il repertorio ha proposto temi di Parker, Davis, Corea, etc.) gli ha certamente giovato, anche se l'uso delle tastiere elettriche non gli consente di esprimere al meglio le sue doti di sensibilità.

Ottima la *performace* delle percussioni, sia per quel che riguarda Lotà, un batterista sobrio, preciso ed efficace da tenere senz'altro d'occhio, sia per la parte sostenuta da Cafiero. Nonostante le *congas* non trovino frequente riscontro in questo tipo di musica, il giovane ed aggressivo percussionista ha avuto il merito di rendere assai pertinente il suo intervento fornendo un sostegno che ha ben ispessito il tappeto prodotto dalla sezione ritmica. Resta da dire di Giuseppe Costa, apparso in serata di grazia. Il suo basso acustico non sarà forse molto appariscente ma offre spunti veramente pregevoli per agilità, buon gusto e, in particolare, per il ritmico tutto «passeggiante» delle sue cavate. Buoni anche gli arrangiamenti; particolarmente apprezzata dal pubblico l'originale e gustosa versione del wonderriano «Isn't she lovely». Il concerto è stato replicato sabato e domenica.

Gigi Razete